

## SCHEDA PER I PROGRAMMI DEI CORSI a.a. 2017-18

<b>Principali informazioni sull'insegnamento</b>	
Titolo insegnamento	Storia delle Relazioni Internazionali
Corso di studio	SPRISE
Crediti formativi	64
Denominazione inglese	History of International Relations
Obbligo di frequenza	
Lingua di erogazione	

<b>Docente responsabile</b>	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Luciano Monzali	luciano.monzali@uniba.it

<b>Dettaglio credi formativi</b>	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Area politologica	SPS/06	8

<b>Modalità di erogazione</b>	
Periodo di erogazione	Semestre secondo
Anno di corso	II
Modalità di erogazione	Lezioni frontali .... ....

<b>Organizzazione della didattica</b>	
Ore totali	64
Ore di corso	64
Ore di studio individuale	

<b>Calendario</b>	
Inizio attività didattiche	Febbraio 2018
Fine attività didattiche	Maggio 2018

<b>Syllabus</b>	Prerequisiti: Il corso presuppone una buona conoscenza della lingua italiana e il possesso di adeguate capacità logiche e mnemoniche. E' opportuna una conoscenza di base della storia moderna e contemporanea e della storia delle relazioni internazionali.
Risultati di apprendimento previsti (declinare rispetto ai Descrittori di Dublino) (si raccomanda che siano coerenti con i risultati di apprendimento del CdS, riportati nei quadri A4a, A4b e A4c della SUA, compreso i risultati di apprendimento trasversali)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> il corso consente agli studenti di analizzare problemi e dinamiche della politica internazionale contemporanea, anche attraverso il riferimento alla realtà attuale.</li> <li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>  Il corso consente agli studenti di applicare contemporaneamente le</li> </ul>

	<p>analisi storiche e i dati fattuali sui diversi ambiti del sistema politico internazionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Autonomia di giudizio</i> Il corso consente agli studenti, acquisite le conoscenze fattuali e interpretative delle vicende storiche internazionali, di formulare giudizi autonomi sui processi politici mondiali.</li> <li>• <i>Abilità comunicative</i> Il corso è basato su lezioni appositamente predisposte dal docente che forniscono agli studenti le nozioni storiche di base e la terminologia necessaria, e consentono loro di comprendere le analisi politiche e pubblicistiche correnti</li> <li>• <i>Capacità di apprendere</i>  Il corso utilizza in forma estesa concetti e conoscenze di corsi precedenti, consentendo così allo studente di verificare i propri processi di apprendimento</li> </ul>
<p>Contenuti di insegnamento</p>	<p>Il sistema delle relazioni internazionali nel XVI e XVII secolo. L'emergere dell'egemonia europea nel mondo: cause e momenti. La crisi del sistema degli Stati dinastici alla fine del Settecento. La Francia rivoluzionaria e la fallimentare costruzione di un impero francese in Europa. La Restaurazione: il tentativo di creare un nuovo sistema dell'equilibrio europeo. I movimenti liberali e nazionali e il sovvertimento dello status quo europeo. L'unificazione italiana. L'unificazione tedesca. Il sistema bismarckiano. La politica estera degli Stati Uniti nell'Ottocento. La ripresa dell'espansione coloniale europea in Asia e Africa. La crisi del sistema bismarckiano: la nascita di blocchi contrapposti in Europa. L'ascesa di due grandi potenze non europee: Giappone e Stati Uniti. Le origini della prima guerra mondiale.</p>

	<p>Il nuovo ordine internazionale dopo il 1918.  L'epoca dei totalitarismi: la Germania hitleriana e l'Unione Sovietica nella politica internazionale.  La seconda guerra mondiale.  Le origini della Guerra Fredda.  Il processo d'integrazione europea.  La decolonizzazione.  La distensione.  La crisi dell'Unione Sovietica e del suo impero.  Apogeo e declino della politica estera statunitense 1989-2010.  L'ascesa della Cina e dell'India.</p>
--	---

<p><b>Programma</b></p>	<p>Per l'esame è richiesto lo studio di uno dei seguenti volumi a scelta:</p> <p>Ennio Di Nolfo, <i>Storia delle relazioni internazionali. I Dalla pace di Versailles alla conferenza di Potsdam 1919-1945</i>, Roma-Bari, Laterza, 2015.</p> <p>Ennio Di Nolfo, <i>Storia delle relazioni internazionali. II. Gli anni della guerra fredda 1946-1990</i>, Roma-Bari, Laterza, 2015.</p> <p>Jean-Baptiste Duroselle, <i>Storia diplomatica dal 1919 ai nostri giorni</i>, Milano, LED, 1998.</p> <p>Paul Kennedy, <i>Ascesa e declino delle grandi potenze</i>, Milano, Garzanti, 1999.</p> <p>È richiesta poi la lettura di uno dei seguenti volumi a scelta:</p> <p>Giorgio Candeloro, <i>Storia dell'Italia moderna. IV. Dalla rivoluzione nazionale all'Unità 1849-1860</i>, Milano, Feltrinelli, 1964.</p> <p>Giorgio Candeloro, <i>Storia dell'Italia moderna. V. La costruzione dello Stato unitario 1860-1871</i>, Milano, Feltrinelli, 1968.</p> <p>Renzo De Felice, <i>Mussolini il duce. Gli anni del consenso 1929-1936</i>, Torino, Einaudi, 1974.</p> <p>Ennio Di Nolfo, <i>Storia delle relazioni internazionali. III Dalla fine della guerra fredda ad oggi</i>, Roma-Bari, Laterza, 2016.</p> <p>Federico Imperato, <i>Aldo Moro, l'Italia e la diplomazia multilaterale</i>, Nardò, Besa, 2012</p> <p>Tony Judt, <i>Dopoguerra. Come è cambiata l'Europa dal 1945 ad oggi</i>, Milano, Mondadori, 2007.</p> <p>Rosario Milano, <i>L'ENI e l'Iran (1962-1970)</i>, Napoli, Giannini, 2013.</p> <p>Luciano Monzali, <i>Italiani di Dalmazia 1914-1924</i>, Firenze, Le Lettere, 2007.</p> <p>Luciano Monzali, <i>Il sogno dell'egemonia. L'Italia, la questione jugoslava e l'Europa centrale (1918-1941)</i>, Firenze, Le Lettere, 2010.</p> <p>Luciano Monzali, <i>Mario Toscano e la politica estera italiana nell'era atomica</i>, Firenze, Le Lettere, 2011.</p> <p>Luciano Monzali, <i>Un re afgano in esilio a Roma. Amanullah e</i></p>
-------------------------	---

	<p><i>l'Afghanistan nella politica estera italiana 1919-1943</i>, Firenze, Le Lettere, 2012.</p> <p>Luciano Monzali, <i>Giulio Andreotti e le relazioni italo-austriache 1972-1992</i>, Merano, Alphabeta, 2016.</p>
Testi di riferimento	
Note ai testi di riferimento	
Metodi didattici	
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	Esame orale
Criteri di valutazione (per ogni risultato di apprendimento atteso su indicato, descrivere cosa ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello)	Il voto finale è determinato dal complesso delle valutazioni che la commissione esaminatrice esprime in riferimento alla chiarezza espositiva, alla completezza delle conoscenze acquisite, alla proprietà del lessico specifico della materia, alla profondità delle conoscenze, alla capacità di analizzare i quesiti e fornire risposte adeguate.
Composizione Commissione esami di profitto	Luciano Monzali, Nicola Neri, Gianvito Galasso, Federico Imperato, Rosario Milano, Massimiliano Pezzi, Fabrizio Fiume